

UN'ESTATE DALLA NONNA



Nico viveva in riva al mare con il suo papà e sei gatti.
Arrivata l'estate, Nico era pronto a passare le vacanze dalla nonna.

La casa della nonna era molto distante.
Lei viveva da sola su un isolotto battuto dal vento, dove l'erba cresceva tutta storta.
Gli unici visitatori erano gli uccelli sospinti in qua e in là dalla brezza.

Nico non sapeva bene cosa pensare della nonna: cucinava zuppa d'alghie e teneva i denti in un barattolo.
Di notte dovevano dormire testa-piedi.
Le coperte pizzicavano e la nonna russava come un vecchio tricheco.

Durante il giorno, nonna sembrava sempre troppo occupata a fare qualcosa ... o qualcos'altro ...
E non aveva mai tempo per giocare.
Così una mattina, durante la bassa marea, Nico sgattaiolò via.

Saltò di scoglio in scoglio, e zampettò sulla sabbia bagnata.
Esplorò le pozzanghere tra gli scogli.
Poi notò un bagliore tra la sabbia.

Era un enorme scoglio pieno di buchi.
Nico ci si infilò, ci saltellò intorno, lo esplorò dentro e fuori.
Era un castello, un veliero, un covo di contrabbandieri. Era il dorso muscoso di una vecchia balena.
Fuori, il cielo turbinò nero e grigio. Si stava preparando una tempesta.

Nico ascoltava il mare scagliarsi contro le rocce e la pioggia cominciare a gocciolare lungo le pareti.
All'improvviso un colpo e uno strepito.
Qualcosa era caduto giù dalla tempesta ed era atterrato nella grotta di Nico.

Era un uccellino e non aveva un bell'aspetto.
Il piccolo uccello tremava tra le mani di Nico.
Nico sapeva che doveva fare qualcosa e in fretta.
Forse la nonna avrebbe saputo cosa fare.

La marea era salita ed era difficile trovare una strada tra gli scogli.
Nico saltava, saltava e saltava con tutte le sue forze.
Ma la tempesta lo sbatteva di qua e di là.
Nico si chiedeva se sarebbe mai riuscito a tornare dalla nonna ...
... quando, improvvisamente, sul mare spuntò una vela.

"Nonna!" gridò Nico.
"Tranquillo, sono qui!" esclamò la nonna mentre li raccoglieva a bordo.
"Grazie al cielo ti ho trovato!", la nonna aveva iniziato a cercare Nico appena aveva sentito la tempesta.

Mentre navigavano verso casa, Nico e la nonna trovarono degli altri uccelli sbattuti dal vento.
"Devono aver fatto un lungo viaggio insieme", disse la nonna.
La casa fu presto piena di cinguettii e frullare d'ali.

Passata la tempesta, gli uccelli ripresero il volo.
Solo l'uccellino che aveva trovato Nico non voleva andarsene.
"Nonna, mi sa che gli piaci!" disse Nico.

Nico si chiedeva se la nonna non si sentisse triste a vivere lì da sola.
Trascorsero il resto dell'estate insieme, a esplorare ogni scoglio e anfratto della costa.

... e li seguiva sempre anche l'uccellino della nonna.

Finita l'estate, il papà di Nico tornò a prenderlo a casa della nonna.
Nico salì sulla barca del papà e salutò la nonna e l'uccellino: era stata proprio un'estate speciale.



(foto e testo presi dal libro: "Un'estate dalla nonna" di Benji Davies)